

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 61 DEL 22.10.2012</b>	<b>OGGETTO: Mozione prot. 10641 del 16.10.2012 ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (<i>spending review</i>)</b>
-----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe		A
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 16**  
**assenti n. 01**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE PROT. 10641 DEL 16.10.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL  
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(SPENDING REVIEW)**

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Francesco Guarino per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 10641 del 16.10.2012 sulla *spending review*. Intervengono il consigliere Luigi Sarracino, il Sindaco, i consiglieri Francesco Mastrantuono, Gennaro Galdiero, Castrese Napolano. Conclude il consigliere Luigi Sarracino, in luogo del consigliere proponente Francesco Guarino. Intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri Francesco Guarino, il Sindaco, Castrese Napolano, Francesco Mastrantuono (che propone di emendare la mozione dando mandato alla Conferenza dei Capigruppo), il Presidente del Consiglio Comunale, Francesco Guarino, Francesco Mastrantuono, Castrese Napolano, Tobia Tirozzi. Il consigliere Mastrantuono ritira la sua proposta di emendamento.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 4 voti favorevoli (Guarino – Ciccarelli – Sarracino – Tirozzi)

Con 12 voti contrari

RESPINGE

L'allegata mozione prot. 10641 del 16.10.2012 sulla *spending review*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 7) all'ordine del giorno**: *mozione protocollo n. 10641 del 16.10.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto revisione della spesa.*

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Vorrei fare una mozione d'ordine.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Mastrantuono.

C'è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

È una mozione d'ordine che formulo sempre ad ogni Consiglio comunale, fin quando non mi comporterò diversamente, nel senso in maniera politica e democratica; lo specifico sennò si capisce qualcosa di diverso, visti i toni del Consiglio comunale. Siamo stati un'ora e mezza su una mozione, argomento assolutamente interessantissimo ma, se le mozioni devono diventare ordine del giorno o proposta di delibera, sono soggette a disciplina di interventi completamente diversa. Presidente, lo chiedo a te; non devi dare la parola in base a parametri soggettivi, ma solo in base a parametri oggettivi dettati dal regolamento. Vale per tutti, maggioranza ed opposizione. Preciso che non sto facendo nessuna accusa ad alcuno e non è nemmeno in base al volume della voce dei nostri interventi. Non è possibile che ogni volta facciamo questo. Anche argomenti importanti corrono il rischio di essere sviliti. Allora, la mozione è prevista come uno strumento più snello. Stasera c'è un ordine del giorno che ha una disciplina diversa. Non possiamo stare un'ora e mezza su una mozione. Alla fine, secondo me – lo dico nell'interesse di tutti, dei lavori del Consiglio, non mi riferisco alla singola proposta quindi – viene

completamente svilito e non si comprende il senso dei proponenti e anche di chi non è d'accordo.

Pertanto, ti chiedo formalmente di far rispettare il regolamento su tutte le cose, dagli interventi alle dichiarazioni di voto, che non possono essere utilizzate in maniera impropria, come nuovi interventi. Chi vuole formulare gli emendamenti, lo fa; sennò non utilizziamo il regolamento, lo diceva un collega dell'opposizione che non ricordo in questo momento. Facciamo che i lavori del Consiglio comunale siano liberi. Stasera si è parlato di libertà; è tutto libero. Poi ci assumiamo la responsabilità nei confronti dei cittadini dell'esempio che diamo. Grazie.

[Inizio file audio n. 4]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esponde la mozione il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente. All'ordine del giorno odierno portiamo, a mio modo di vedere, un punto di interesse nazionale estremamente attuale, generale e diffuso. Oltre alle esigenze imposte dalla legge - penso al decreto legge poi convertito in legge n. 196, cosiddetto spending review che impone delle scelte alle amministrazioni - nasce una esigenza di carattere congiunturale, sulla base del fenomeno sociale ed economico che si vive, anche rispetto ad un dilagare, ad una perversione dilagante della politica che spesso finisce per farsi etichettare come ladruncola.

Porre al centro dell'attenzione del Consiglio la revisione della spesa credo che metta il Consiglio stesso nelle condizioni di elevare la propria discussione, i propri lavori ad una immagine più compiuta della politica, del ruolo dei Consiglieri, del sindaco, della Giunta; nel contempo, però, ci impone di iniziare a capire che strada vogliamo prendere. Credo, sempre in maniera sommessa, che la spending review, la revisione della spesa, non possa essere fatta a macchia di leopardo, tantomeno può essere da

una parte tagliato e da una parte sprecato. Se revisione deve essere, secondo il mio modo di vedere, deve essere individuato un percorso da seguire secondo cui si inizia la politica del rigore e la si affronta in tutte le sue sfaccettature. Credo che se queste parole ultime che ho detto venissero legate concettualmente alla prima mozione, quella degli incarichi, si darebbe un senso più compiuto alla questione. Essendo la minoranza a portare questo ordine del giorno, dimostra con quanto senso di responsabilità si voglia affrontare il futuro della consiliatura. A più riprese credo di aver detto che non ci saremmo mai sottratti ad un eventuale invito – facciamo di più, siamo noi a rivolgere un invito alla maggioranza – a creare un tavolo di confronto su quelle che possono essere le spese da tagliare, gli eventuali sprechi da eliminare, le nuove entrate da recuperare. Vado proprio sulla seconda parte. Quando parlo di nuove entrate, immagino anche scelte difficili ed impopolari. È proprio questo il termine. Con la mozione stiamo dicendo a chiare lettere: ci state a fare...

prima Franco ha detto che vuole cambiare registro e che vorrà ascoltare la minoranza. Se si legge il dispositivo che proponiamo, è proprio questa la logica: dare indirizzo alla Commissione Finanza, che già c'è, insieme al Sindaco in quanto assessore al bilancio, almeno fino a quando manterrà questa delega... ed anche in questo caso mi giungono delle voci particolari.

Intervento fuori microfono

**CONSIGLIERE GUARINO**

Visto che me lo dici, faccio un inciso, che il Presidente mi consentirà: “scellerata” sarebbe la scelta del soggetto a cui affidare questa delega, che ritengo la più importante tra quelle esistenti, soprattutto in questo momento; è la delega del rigore, ma deve essere anche quella che dà opportunità allo sviluppo. Riesci sempre a trovare il momento meno opportuno e la parola meno pertinente per intervenire. Ha un dono della natura. Riesci a dire sempre la parola sbagliata al momento sbagliato!

Io riesco a recuperare il filo, non sono come te che poi mi perdo.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aderisco all'appello del Consigliere Mastrantuono; aiutatemi anche voi.

È per tutti.

## CONSIGLIERE GUARINO

Quindi, sarebbe scellerata solo la scelta del soggetto. In Giunta, posso non avere conoscenze personali o sugli studi di ogni singolo assessore, quantunque ognuno abbia determinate competenze, non mi sembra esistano soggetti con determinate capacità per poter mantenere questa delega. Ma stiamo parlando di fatti che non accadranno, quindi lasciamo stare.

Sulla vicenda del futuro, già me lo disse una volta Giovanni Granata quando elencai una serie di staffisti che sarebbero stati nominati. Sempre con una frase poco consona, esclamò: “Ma che hai, la palla magica?!”. Palle magiche nessuno ne ha; abbiamo solo la capacità di ascoltare e poi alla fine gli staffisti erano quelli che io gli annunciai in Consiglio comunale. I sei numeri è questione di fortuna; la conoscenza dei fatti della politica non è fortuna. Sono due cose distinte e separate. Per la fortuna ti puoi adempiere tu.

Il tema è interessante.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, per cortesia, se ogni volta imbeccate il Consigliere Guarino...

Lui ancora deve iniziare, a mio avviso.

Non risponda, però, vada avanti.

## CONSIGLIERE GUARINO

Non mi chieda di non rispondere; mi invitano a nozze e io ci vado. Chieda ai suoi colleghi di non interrompere.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il rispetto del suo intervento.

## CONSIGLIERE GUARINO

Tornando al tema che merita la giusta attenzione, proponiamo di dare mandato alla Commissione Finanza, che riteniamo essere quella preposta, insieme con la partecipazione necessaria del Sindaco e del Capo Settore Ufficio Ragioneria, di avviare un processo per individuare e proporre una serie di misure concrete ed un'azione incisiva tesa alla riduzione della spesa pubblica ed alla riorganizzazione delle entrate.

Ciò, dicevo prima, anche rispetto a scelte difficili, impopolari, o anche pensando alle strutture pubbliche che abbiamo messo o devono essere messe in essere, alla partecipazione con i soggetti privati, alle convenzioni, affinché siano più produttive per l'ente e meno favorevoli per soggetti privilegiati. Penso al Palazzetto dello Sport. Ma, del resto, è mozione che già abbiamo formulato. La speranza è sempre quella che, visto che abbiamo speso un bel po' di soldi ed abbiamo realizzato una struttura dopo tanto tempo, che da essa si assicuri certo lo sport, o si recuperino più soldi o si garantisca la gratuità del servizio almeno a determinate fasce sociali. Penso ad una revisione strutturale della macchina amministrativa. Penso per esempio ad una riduzione dei Capi Settore, che incide nelle spese dell'ente in maniera perpetuata e continuata. Una presenza di Capi Settore non è finalizzata ad un breve lasso di tempo, ma è una spesa continua e progressiva, nel senso che si ripete negli anni, quindi diventa forte da sostenere in questi momenti; è una delle scelte impopolari; avere il coraggio di alzarsi e dire di pensare ad una riduzione dei Capi Settore, cercando di andare nell'ottica di altri Comuni, magari anche un po' più grandi di noi, che ne hanno in minor numero, ma che gestiscono ugualmente bene la pratica amministrativa perché diversa è l'azione politica. Magari vi sono dei Comuni che non sono andati bene politicamente, ma che amministrativamente non hanno falle. Penso per esempio al Comune di Giugliano, non ho problemi a dirlo. Non è perché hanno

un numero di Capi Settore ridotto. Potrebbe essere un esempio, perché, dal punto di vista amministrativo molti di noi a volte lo hanno anche citato, ci sono tre dirigenze. La proporzione tra i due Comuni è estremamente sfavorevole per noi. Penso ad una più efficiente erogazione dei servizi, intesa anche come efficienza nell'affidamento del servizio; qui devo necessariamente tirare in ballo la ricerca di una maggiore competitività tra le imprese. Penso al trasporto pubblico. Ricordo che quando c'è stato un bando di gara, perché la gara è stata sospesa in quanto un'impresa aveva le solite carte irregolari, vi è stata una fase in cui l'affidamento è stato fatto su inviti alle ditte; si è verificata una situazione in cui le ditte che hanno partecipato sono state concorrenti tra loro e vi è stato un risparmio per l'ente a parità di servizio offerto. Sono fatti, né illazioni, né presupposti. C'è stata concorrenza perché sono state invitate più aziende; hanno presentato diverse buste e il ribasso è stato significativo. Tolta quella parentesi, tutti gli altri ribassi sono stati tra il ridicolo e il vergognoso. Parliamo di ribassi dello 0,001. Io ritengo che di fissare nel PEG l'obiettivo, visto che già la legge dà la possibilità al Capo Settore di inserirlo nel bando o semplicemente di ritenere anomala quella offerta, di non approvare queste offerte, di non affidare la gara in tali condizioni; facciamo sì che si sappia nel mercato concorrenziale delle imprese che partecipano al Comune che chi vuole venire a partecipare al Comune di Villaricca lo deve fare in maniera seria; è inutile che si organizzino tra di loro, costituiscano un'Ati o partecipino con una sola ditta, pensano di prenderci in giro e si aggiudicano la gara con un centesimo di ribasso. Oppure penso all'efficienza del servizio.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere la invito a concludere; le ho dato anche il recupero.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Devo solo terminare l'esposizione. Penso al bando che più volte il mio collega Sarracino le ha ricordato della predisposizione dei pannelli solari. Posto che siamo



tutti d'accordo - io li ho anche installati a casa mia - che i pannelli solari possano essere una fonte di energia alternativa validissima, la condizione economica in cui si realizza una cosa giusta è altrettanto fondamentale ed importante. Se il professionista mi avesse chiesto una cifra fuori dal mercato o una condizione di pagamento che poi avrebbe portato il prezzo finale fuori dal mercato avrei rifiutato, pur essendo favorevole all'installazione dei pannelli solari. Quindi, l'efficienza del servizio sta anche nel prezzo a cui lo si acquista; è oggettivo che il prezzo e le condizioni con cui noi siamo arrivati a finanziare quell'opera rendono drammaticamente infruttuoso quello che, invece, doveva essere un fiore all'occhiello per la nostra comunità. Resta la bontà dell'idea, ma la realizzazione pessima.

Ho portato due esempi di bandi di gara; non voglio entrare nel particolare, credo che lo possa fare la commissione e che questo sia un ragionamento che va fatto su linee generali. È per dire che ai nostri Capi Settori dobbiamo dare dei mandati più specifici. Non si può pensare di realizzare dei bandi che poi ci mettono in condizioni sfavorevoli dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda l'eliminazione degli sprechi, non è sempre semplice valutare uno spreco dal punto di vista oggettivo; tuttavia, credo che alcuni staffisti ed alcuni incarichi possano rientrare nella logica dello spreco, per quello che producono, per la modalità di scelta (e non ci voglio riportare perché ne abbiamo già parlato nella prima mozione). Penso ad un simbolo del privilegio, che è l'auto blu, e al sostanziale riposizionamento dell'attuale autista. Se è in pensione, ha un contratto extra, possiamo risparmiarne; gli lasciamo così godere la sua pensione. Se, invece, abbiamo un contratto per cui non ne possiamo fare a meno, credo che possiamo spostare la sua mansione ad altro e rendere produttiva (parliamo qui non in un'ottica di economia, ma di efficienza) dunque più efficiente la sua busta paga.

In sintesi, andando a concludere, l'intento deve essere quello di realizzare economie di bilancio che consentano la riduzione della pressione fiscale su cittadini ed imprese. Vi chiedo di votare favorevolmente perché da qui può nascere quello che diceva il Sindaco, il confronto; se veramente si vuole investire la minoranza della

partecipazione delle scelte politiche, non si può non coinvolgerla in una scelta in tal senso. Credo che la proposta sia necessariamente da votare, ricca di buon senso ed estremamente attuale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Chiedo se vi siano interventi.

Non ci sono iscritti a parlare? Lo domando, può anche essere una tattica.

È consentito l'intervento di un Consigliere per gruppo; se vuole prendere la parola, però, può farlo.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ringrazio il Presidente per avere concesso questo alla minoranza; Lei fa parte della maggioranza.

Se vogliamo metterlo ai voti, sicuramente mi voteranno contro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le ho dato la parola, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

La ringrazio. Quando si parla di revisione della spesa, già più di una volta ho consegnato al Sindaco...

che poi è il Sindaco di tutta Villaricca, non solo della maggioranza, come ho già ribadito più volte. Mi piacerebbe avere un Sindaco più imponente quando la mattina si sveglia e dice: il paese lo governo io e non sto sotto scacco. Almeno una dichiarazione l'avrei voluta; forse Alessandro Caracciolo lo ha detto negli ultimi giorni, dopo aver avuto un colloquio.

Io, da brava persona, mi chiedo questo: in ordine alla revisione della spesa il Sindaco saprà che noi abbiamo tre giardinieri al Comune di Villaricca, ma non se ne è accorto quando i Capi Settore hanno affidato questi lavori per circa 5 mila euro per

potatura di erba e alberi in via Bologna e Villaricca 2? Questa non è una spesa da revisionare? Se abbiamo tre persone che lavorano per il Comune, tre giardinieri che vengono retribuiti regolarmente, perché spendere 5 mila euro per potare l'erba, gli alberi? L'ho sottoposto alla vostra attenzione. A fronte di un bando di un'adozione cane per un centesimo di ribasso, il Sindaco dov'è? Mi dice che non può intervenire; ma per me è il primo cittadino, è colui che può intervenire su tutto. Il bando di pannelli già due anni fa avevo detto che non era retributivo, ma fallimentare; dopo due anni ci ritroviamo ad aver speso un milione di euro.

Non sono ancora partiti. Abbiamo pagato quattro rate da 50.500 euro ciascuna, quindi abbiamo già versato 200 mila euro. Non bisogna individuare il responsabile di questa spesa mal fatta e, quindi, attribuire le responsabilità dovute a chi realmente va a spendere i soldi dei cittadini? Tante volte sento parlare di tagli. Abbiamo aumentato l'IMU, l'IRPEF. Avete fatto una cosa positiva, e ve ne do atto. Scusatemi se vi chiamo in causa; voi non ne siete al corrente di sicuro, perché non sapete che la Napoletanagas ha fatto un contratto con il Comune di Villaricca. Ne siete a conoscenza? Posso sapere l'importo, gentilmente?

Ti sbagli, sei rimasto indietro; sono 7 milioni 200 mila euro. Lo avrete in dodici anni. Non sei al corrente, perché non segui. Purtroppo, quando vieni al Comune ti dicono cosa dire e cosa fare.

Commercialmente ho dato dimostrazione di valere qualcosa, almeno sui numeri. Io non ho la laurea di scuola, ma la laurea dei marciapiedi.

Avendo nuove entrate, dovremmo dire ai cittadini "vi abbasso le tasse", o dire solo "abbiamo abbassato il 10% della TARSU". Non è vero, lo andremo a visionare.

Per me, il Sindaco è come il capo di famiglia, gli ho chiesto di mettere in moto un meccanismo di controllo con i commercianti, per coloro che stanno a posto con la TARSU, per l'acqua, per la registrazione, evitando una azione di impatto: "non sei regolare? Ti faccio 20 mila euro di multa". Mi presento, ti do dieci giorni per metterti a posto, così aumentando le entrate e diminuendo le tasse ai cittadini. Quando mi

vedo spendere per la potatura di alberi 5 mila euro nell'arco di due mesi, con tre giardinieri a disposizione,...

Se li danno a me come Consigliere comunale, vado io a tagliare l'erba, lo faccio per 1.000 o 500 euro. Questo significa revisionare la spesa. O bisogna solo accontentare chi ha il vivaio, chi deve prendere l'incarico? Sindaco, voi, dove siete quando si fanno queste spese? Solo questo volevo dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io chiedo di andare a tagliare l'erba su Villaricca 2; tu mi chiami una ditta esterna? Abbiamo tre giardinieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei parafrasare un'affermazione di un grande filosofo del secolo scorso, il quale diceva "non possiamo non dirci cristiani"; io dico: "non possiamo non dirci risparmiatori", perché la spending review va in quel senso. Se vai a vedere gli atti del Consiglio comunale di quest'anno, ho già detto in quella sede che stiamo già praticando la spending review, per forza di cosa, sin da giugno dell'anno scorso. Tutto quello che abbiamo fatto è stato nell'ottica del contenimento delle spese.

Se andiamo ad esaminare il bilancio, il PEG assegnato alle varie strutture, gli stanziamenti del bilancio, c'è un taglio sistematico e continuo.

I trasferimenti dello Stato si sono abbattuti, per cui quello che possiamo spendere si è ridotto veramente all'osso, da 7 milioni 200 mila a 3 milioni 800 mila. Oggi abbiamo un problema serissimo e gravissimo, annuo. Lo sta dicendo in continuazione la

televisione; vi sono 1.200 comuni che corrono il rischio di vedersi tagliare ulteriori stanziamenti, tra i quali c'è anche il Comune di Villaricca.

Abbiamo...

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino,...

IL SINDACO

...pari a circa 235 – 250 mila euro.

Voglio dire che siamo costantemente impegnati su questo versante. Nelle indicazioni che abbiamo dato ai Capi Settore, ai Consiglieri, agli Assessori, c'è un contenimento della spesa. Pertanto, questa richiesta generica di procedere ad una spending review non può essere portata all'attenzione del Consiglio; chi ha lavorato bene in questo Consiglio si ricorderà benissimo che noi lo abbiamo già affermato nel mese di aprile o maggio, quando per mantenere inalterata la pressione dell'IMU abbiamo dovuto necessariamente contenere tutte le altre spese.

Si dice che la minoranza ha posto il problema; ma in realtà – caro Francesco – questo è avvenuto dopo che noi lo avevamo già portato all'attenzione dell'intero Consiglio comunale. Abbiamo citato in questa sede – me lo ricordo benissimo – una frase del Presidente dell'Anci Del Rio, quando rivolto al Presidente Monti ha detto: “fai la spending review a casa tua, perché noi 8.070 Comuni siamo impegnati in questo da più di un anno”. Abbiamo fatto nostra questa affermazione, perché è profondamente vera.

Aggiungo di più. Sostiene che c'è stato un periodo in cui abbiamo fatto delle gare e sono venuti fuori dei ribassi ridicoli; quando, invece, abbiamo posto a confronto alcune ditte, abbiamo ottenuto risparmi maggiori. Chiaramente, il Consigliere Guarino dimentica che c'è una differenza strutturale ontologica tra le due gare; un

conto è rivolgersi a piccole ditte che hanno due o tre pullman per venire a concorrere insieme con gli altri; altro è rivolgersi a ditte che devono portare venti pullman. Pertanto, la consistenza sul territorio è diversa.

Quando metti in competizione piccole e piccolissime imprese riesci ad ottenere un prezzo diverso; quando, invece, non fai questa competizione, perché chiedi a una stessa ditta una produzione di strumenti e di capitali maggiore, si assottiglia il numero di soggetti in grado di partecipare a quel tipo di gara; quindi, è differente l'offerta. Il Consigliere Guarino è persona intelligente e le cose le sa raccontare e le racconta in maniera seducente; a questo punto, però, dimentica che queste cose non è che nascono come Minerva dalla testa di Giove ma da un procedimento ad evidenza pubblica in cui uno o più soggetti si mettono in competizione tra di loro e quello che si pone nella migliore condizione di offerente deve necessariamente essere destinatario dell'aggiudicazione, tranne che nell'ipotesi in cui non formuli un'offerta anomala; ma l'anomalia dell'offerta ha delle regole precise sia per i lavori che per i servizi; se queste regole dell'anomalia non ricorrono, il Capo Settore non può, pena una impugnazione davanti al TAR, rifiutare l'aggiudicazione, perché a questo punto compromette il servizio ed incorre in responsabilità disciplinare e patrimoniale; il soggetto che non si vede aggiudicare la gara agisce per il risarcimento del danno. Allora, quando parliamo di regole a evidenza pubblica Francesco sa bene, ma lui racconta in maniera seducente queste cose. Questo vale anche per il fotovoltaico, in cui abbiamo messo in concorrenza tra di loro imprese le più disparate, provenienti persino dalla Sicilia. Di fronte a questa gara, in cui vi è stato un tipo di offerta, come si fa a non aggiudicare? Cosa si sostiene? Perché si dovrebbe dire “non te lo aggiudico”? I lavori sono stati realizzati; perché “è fermo”?

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, per cortesia.

## IL SINDACO

C'è una dimostrazione analitica fatta dall'Università in cui si spiega che al terzo anno, se non ricordo male, ma mi riservo di controllarlo, vi sono già vantaggi per l'amministrazione, perché il doppio contatore consente di abbattere i costi della fornitura di energia elettrica. Quando vorrai, ti farò vedere questa analitica dimostrazione fatta dall'Università. Ogni opera ha degli step. Che c'entra che stiamo già pagando? Non vuol dire niente. Quella è la regola. Ma non soltanto per quel mutuo stiamo già pagando, anche per altri. La regola è che quando il mutuo si contrae immediatamente parte la rata degli interessi del capitale. Sai benissimo che è una regola storica, non è possibile. Quando mi vieni a dire che la spending review si deve fare sulla pelle degli operai, perché ci sono tre giardinieri, nessuno dei tre sta con la mano sulla pancia; se fosse vero quello che dici tu, immediatamente domani mattina dovremmo muovere delle contestazioni. Questi soggetti lavorano sul territorio benissimo, senza soluzione di continuità. Se c'è stata la necessità di prendere delle ditte interne, è perché contemporaneamente c'è stata una richiesta da parte vostra. Molti di voi chiedono interventi immediati e radicali su via Bologna, sulle scuole, sulla via Consolare.

Quando ci chiedete che avvenga subito, Rocco Ciccarelli l'anno scorso ha fatto una battaglia incredibile per questo tipo di intervento, abbiamo dovuto farlo. Le esigenze sono quelle e vanno rispettate. Quindi, non possiamo dire che i tre soggetti non lavorano. I tre giardinieri sono impegnati altrove; abbiamo, così, l'esigenza di prendere altri soggetti, assicurando a tutti il sacrosanto diritto di avere pulizia. Ci potrebbero anche essere interventi di urgenza; se ci sono, li dobbiamo fare.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tirozzi, Consigliere Granata, sta intervenendo il Sindaco, per cortesia!

## IL SINDACO

Sai bene che siamo andati su via Bologna, sai bene che abbiamo fatto degli interventi su via Consolare Campana, proprio per evitare che si possa immaginare una disparità di trattamento tra due parti del territorio; se uno è impegnato su una parte del territorio, non possiamo omettere di intervenire su un'altra parte.

Ma gli straordinari alla fine non servono a risolvere il problema dell'intervento; tre giardinieri non sono sufficienti a mantenere tutto il verde pubblico che c'è sul territorio. Diamo a Cesare quel che è di Cesare. È questione di razionalizzazione della spesa. Ecco perché dico, caro Francesco, l'invito è quello di incontrarci. Iniziamo un nuovo corso, incontriamoci, risolviamo tutti i problemi che sono sul tappeto, perché sono molto più gravi, più seri; ovviamente, questo tipo di impostazione, questo tipo di indicazione, questo invito alla maggioranza ci trova già operativi da tale punto di vista. Su questo versante, siamo già impegnati; dobbiamo tagliarli per necessità. Se analizzi voce per voce il bilancio che abbiamo approvato, ti renderai conto che su ogni singolo capitolo di spesa c'è una limatura, un taglio sostanziale, perché lo abbiamo fatto in un'ottica di contenimento della spesa. È un invito rivolto in questo senso; veramente ritengo sia ultroneo nei confronti di una maggioranza che fa i salti mortali per far quadrare ogni giorno le spese del bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, devono finire gli interventi.

Ci sono altri iscritti a parlare? Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Francamente, ho una certa difficoltà a parlare di questa mozione, perché l'argomento è sicuramente importantissimo. Dagli interventi che sono emersi nel corso del dibattito consiliare si comprende l'esigenza della politica di intervenire per fare qualcosa. Francamente non condivido l'impostazione della mozione; non sono riuscito a capire, ma sarà sicuramente un mio limite, che indirizzo dobbiamo dare a chi.



Dire semplicemente che dobbiamo fare qualcosa per portare dei provvedimenti sulla spending review, “azioni tese alla riduzione della spesa, alla più efficiente erogazione dei servizi, alla eliminazione degli sprechi, alla realizzazione di economie di bilancio”, mi sembra una impostazione demagogica per affrontare un problema serio, qual è quello della revisione della spesa.

Peraltro, stasera diamo mandato ad una Commissione, come se non potesse farlo autonomamente. Se fossi un suo componente, mi risentirei anche della mozione, perché la Commissione può autonomamente riunirsi, proporre al Consiglio comunale gli interventi da compiere, fare tutto ciò che ritiene opportuno e dare un messaggio, un segnale, una proposta chiara sull'argomento.

Allora, diciamo che dobbiamo elevare il dibattito. Mi sarei aspettato delle proposte concrete, perché è molto facile essere generici sull'argomento. Quindi, mi sarei aspettato la proposta di rinegoziare i mutui, rivedere i contratti in essere.

Mi sarei aspettato una proposta concreta sui tagli.

Io ho chiesto al sindaco di convocare un tavolo. Con una nota rispetto ad una posizione presa dal Sindaco sul funzionamento delle commissioni, ho chiesto al Sindaco di convocare un tavolo di maggioranza e opposizione per fare delle proposte concrete, non un elenco facile; non ci vuole niente a cadere nella demagogia su questi argomenti. I tempi sono ristretti, perché gli unici due appuntamenti dove possiamo confrontarci sono quelli dell'equilibrio di bilancio, ormai prossimi (davvero il margine è molto piccolo) e il bilancio di previsione per il 2013, dove forse possiamo precedere qualche iniziativa ulteriore. Parliamo di cose concrete. Se per ogni cosa facciamo una mozione per dare un indirizzo affinché un altro ci risolva il problema, secondo me non si risolverà un bel niente, ma si correrà solo il rischio di fare tanta inutile demagogia su queste argomentazioni. Ribadisco l'invito che ho rivolto al sindaco con la mia nota, poiché questo è un evento straordinario ed i Comuni stanno vivendo un momento drammatico. Ma questo non significa che non dobbiamo trovare proposte senza farci affascinare da facili teorie che sono solamente propagandiste ma affatto percorribili. Ho fatto due proposte concrete stasera, quelle

della rinegoziazione dei mutui e dei contratti in essere; ma ovviamente non voglio che poi si alzi l'altro Consigliere "io faccio questo".

Dobbiamo fare un documento unico che sia di maggioranza e di opposizione, darci un tempo fissato, ove partecipano tutti i Consiglieri comunali e vi sia la possibilità di confrontarsi; non perché non sia all'altezza, non fraintendetemi su questo, ho rispetto del lavoro di tutti, ma perché credo che la Commissione già possa farlo; c'è bisogno di qualcosa di diverso, non di qualcosa in più; occorre sedersi chiaramente, mettere da parte ogni tentazione demagogica per giungere ad una proposta.

Sempre per cercare di giungere ad una conclusione, ho visto che il sindaco esponeva che già l'amministrazione è impegnata su questo fronte. Volente o nolente si deve impegnare, perché quello che sta succedendo nei Comuni è ormai vicenda ben nota a tutti. Credo che vada fatto un discorso serio anche sui tagli perché è molto difficile cominciare a stabilire cosa non fare più, specialmente per un Comune come Villaricca che è riuscito sempre a mantenere una pressione fiscale al di sotto della media di altre amministrazioni, con una qualità dei servizi accettabile, proprio per non lasciarsi prendere da ulteriori polemiche. Non voglio chiedere di ritirare la mozione perché non è mia intenzione offendere nessuno, ma insisto nella proposta che ti ho avanzato, sindaco, di convocare questo tavolo. Tu hai detto prima che vuoi fare incontri separati, ma secondo me su questo non ci deve essere separazione; in quella sede ci confrontiamo con le proposte e tu, quale sindaco e assessore alle finanze, avrai l'onore e il compito di fare una sintesi, per dare la sicurezza ai cittadini, ma anche la consapevolezza che si può fare qualcosa anche nei momenti di difficoltà, io credo sempre maggioranza e opposizione insieme.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. È iscritto il Consigliere Galdiero. Sono ancora i primi interventi, Consigliere Sarracino.

#### CONSIGLIERE GALDIERO

Mi ponevo sulla scia dell'intervento di Francesco Mastrantuono. Intendo ricordare a noi tutti quello che diceva il Sindaco: gli enti locali, ma i Comuni in particolare già dalla finanziaria 2008 , non dall'anno scorso o da due anni, hanno subito tagli. Riguardo alla spesa del costo della politica, per quanto riguarda gli enti locali con la finanziaria del 2007-2008 ci fu il taglio ai consiglieri comunali e agli amministratori locali. Quindi, il costo della politica negli enti locali, in particolare nei Comuni è già ormai sottodimensionato. In particolare, nel nostro caso siamo un comune di oltre 30 mila abitanti che avrebbe dovuto avere ventiquattro Consiglieri comunali, otto assessori, più il sindaco.

Oggi, invece, siamo con sedici Consiglieri comunali e una Giunta composta da cinque assessori. Al di sotto di questo, secondo me, nessun comune d'Italia è mai andato.

Abbiamo il costo della politica nel nostro Comune il più basso d'Italia. E vi sfido a verificarlo. Così è.

Si dice "il Sindaco ha fatto la lettera".

Non c'entra niente.

Feci anche una battuta con il sindaco: sospendiamo la democrazia? Non credo. Io gli esclamai: sospendiamo la democrazia, Sindaco?!

In comuni su cui cade questa scure, in una crisi generale, occupazionale, specialmente al sud, ancora più sentita a nord della provincia di Napoli per l'altissimo tasso di disoccupazione e per le donne che non lavorano, si dovrebbe aumentare la spesa per i servizi sociali, per cercare di aiutare le famiglie. Per fare questo, o aumenti le tasse ai cittadini,...

Non puoi avere la moglie ubriaca e la botte piena, come si dice a Napoli!

Ma non possiamo aumentare le tasse perché già ormai la pressione fiscale è altissima e sono sempre gli stessi che pagano.

Allora, caro Sarracino, uno dei problemi principali della nostra Italia è proprio l'evasione fiscale e anche l'evasione dei tributi locali. Occorre andare a recuperare l'evasione e rinegoziare i mutui. Perché lo Stato italiano non ha adottato la politica

islandese che si è salvata già prima dell'Europa abolendo le banche? Oggi non è possibile che le banche prendano i soldi dalla BCE e se li vendano ai cittadini. Li prendono all'1% e li vendono al 9%. Questa amministrazione non può tagliare più niente; secondo me dobbiamo soltanto verificare come sia possibile recuperare. Aggiungo, poi ho concluso; scuserete questi passaggi da una parte all'altra. Per quanto riguarda il capo settore, già da qualche anno c'è la normale riduzione. Siamo un comune che in pianta organica doveva avere duecento dipendenti, ne abbiamo una novantina; nell'arco di qualche anno arriveranno ad una settantina. Due Capi Settore sono andati già in pensione e non li abbiamo sostituiti. Tra qualche mese anche un altro andrà via e nemmeno sarà sostituito. Diteci, cosa dobbiamo fare? Chiudere proprio il Comune? Tre o quattro ne sono rimasti. Due già sono andati in pensione, uno andrà in pensione tra qualche anno. A che ci siamo ridotti? I dipendenti comunali in pianta organica sono ottanta; dobbiamo chiudere il Comune? I vigili urbani non esistono più sul territorio. Cari colleghi, non facciamo demagogia; vediamo cosa fare veramente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Galdiero. È iscritto a parlare il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Io penso che Galdiero non sia uscito assolutamente fuori tema; penso che molto probabilmente la minoranza lo abbia fatto. Sono i due antipodi dell'uscire fuori tema, se questo viene considerato un fuori tema. Allo stesso modo, il fuori tema è la procedura con cui voi avete portato avanti questa mozione, dicendo eventualmente cosa doveva fare l'amministrazione, in modo operativo e concreto. Allora, bisognava sottoporre la questione in forma diversa. In questa mozione si dà mandato al Sindaco e all'Assessore, al Capo Settore della Ragioneria di avviare un processo di individuazione (questo mi piace) e proporre misure concrete per una incisiva riduzione della spesa; secondo me, lo stiamo facendo. Sono tutti argomenti che

stiamo portando avanti tranquillamente. Non mi trovo sul discorso operativo di Francesco Guarino, che entra in dettaglio sulle cose operative che bisogna fare. Sulla mozione non ci possiamo trovare sulla stessa posizione, se è questa la volontà di Guarino di portare avanti questo tipo di mozione. In generale, andrebbe anche bene la mozione, andrebbe anche presa in considerazione nella sua concretezza essendo operativa; ci siamo sulle cose, lo ha detto il Sindaco, lo abbiamo ribadito tutti quanti noi. Quindi, poteva essere superflua. Aggiungo che la questione poteva essere anche portata sotto forma di interrogazione. Se Guarino aveva dei dubbi, interrogava il Sindaco su determinati argomenti, sulla questione dei Capi Settore e il Sindaco rispondeva in modo concreto. Invece no; la mozione viene posta sotto forma generale sulla questione della spending review; questo ci trova in linea con la legge e con quanto sta affermando Guarino. Noi lo stiamo mettendo in atto. In concreto non si riesce a capire cosa voi chiedete stasera, ancora una volta. Non lo riusciamo a capire perché noi ci siamo sull'argomento, non siamo usciti fuori tema. Rispondendo a Sarracino, giusto per fare un inciso, sulla questione della spesa di 5 mila euro che metti in evidenza, se guardi bene, io ho preso visione delle tre determine, una riguarda la potatura degli alberi. Non è qualcosa che possono fare i nostri dipendenti, perché hanno solo attrezzatura per tagliare erba, non per salire sugli alberi. Quello che stai dicendo è ridotto al 50%. Ricollegandomi a quanto afferma il sindaco, sono spese eccezionali che in alcuni casi vanno messe a disposizione perché il personale non riesce ad assorbire tutti i servizi richiesti sul nostro territorio.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano. Chiedo se vi siano altri primi interventi. Fa Lei la replica al posto di Guarino.

#### CONSIGLIERE SARRACINO

Mi fa piacere che Castrese ha evidenziato la questione della spesa, ma ritengo che anche un Capo Settore potrebbe fittare una scala mobile e far potare gli alberi. Costa 150 euro.

Diceva Castrese giustamente che si sta facendo la revisione della spesa, i capi settore andranno in pensione, come giustamente diceva anche Galdiero; ma noi stiamo segnalando di non riposizionare nuovi Capi settore, almeno ce lo auguriamo. Dopo chiederai la parola e mi risponderai.

Per quanto riguarda le mozioni, mi fa piacere che ne chiediamo sempre di più. È l'unico momento in cui ho il piacere di sentire i vostri pensieri. C'è un rapporto come Lazzaro: alzati e cammina. Voi vi alzate e rispondete. Sono gli unici momenti che vi sento parlare. Non vi vedo al Comune, non sapete i bandi che sono stati fatti. L'amministrazione, la maggioranza siete voi. Ho solo un dubbio. Prima il Sindaco ci rimproverava: è vergognoso.

Il Sindaco dovrebbe cedere solo le deleghe al bilancio e al personale. Ho grande stima nel Sindaco, l'ho dimostrato nei due anni, anche mettendomi contro qualcuno della minoranza. Prenderebbe il posto di Padre Gaetano, al confessionale, servirebbe solo a ricevere la gente al Comune. Per me il Sindaco è un capo famiglia, è il primo cittadino di Villaricca, uno che dovrebbe visionare tutte le spese comunali. Questa è una goccia che non fa traboccare il vaso; qui si sta parlando di 3 mila, 5 mila. Voglio concordare con Castrese, ma 3 mila un buon padre di famiglia lavora per novanta giorni e rischia sulla propria pelle. Voi dite "lo stiamo facendo". Galdiero è da trent'anni qua, per cui dovrebbe più supervisionare, andare dai Capi Settore, dare degli indirizzi.

Dite che noi non dobbiamo portare in consiglio comunale; ma quando ci avete dato la possibilità di passarvi un'idea e di portarla avanti? Noto solo che da quando sono in questo Consiglio, da tre anni ormai, qualsiasi proposta che la minoranza ha portato è stata rigettata, che sia positiva o negativa. Non mi ricordo una sola volta che abbiate fatto passare una mozione o un indirizzo di idee: l'adozione dei canoni al risparmio non va bene; il parcheggio non va bene; l'area fiera, con manifestazioni di interesse

non va bene. Vedo che state gestendo il Comune come un'impresa familiare, per sistemare amici, parenti e conoscenti delle vostre linee politiche! Chiedo scusa per la mia ignoranza anche nel pronunciarmi. Spero che il Sindaco si svegli da questo sonno, perché non è persona da poter stare sotto scacco. Io non ho la sfera, per non dire altro, ma sono sicuro che di qui ad un anno andrete a chiedere non solo le deleghe del cimitero ma le dimissioni dell'UDC ; direte è uno solo e deve andare via. Il Sindaco è il primo cittadino di Villaricca. Forse l'unica volta che andrà via sarà quando gli toccherete Cacciapuoti; ed io concordo con lui. Secondo me, è uno che ha lavorato nel corso dei due anni, per non dire l'unico. State lavorando al Piano Regolatore, vi abbiamo proposto di farci una riunione con l'ingegnere, ma non lo avete fatto. Fate le cose, non le sapete neanche voi. Fate parte di una maggioranza e siete governati da tre persone. Egregio Galdiero, sono con te: dobbiamo recuperare il sommerso, dobbiamo andare a fare nuove entrate. Hanno fatto il contratto con la Napoletanagas. Bravo, complimenti, è una cosa buona, ma non ti sei accorto che hai messo una tassa indiretta ai cittadini. Per un contatore prima bastavano 180 euro; oggi, invece, ci vogliono 780 euro per installare una staffa con un contatore. Avete messo una tassa indiretta ai cittadini. Siete solo bravi a mettere le pezze. Il problema è che pochi di voi sono imprevidentemente preparati. Quando si parla di demagogia, non facciamo, almeno io non faccio il politicese. Sono per il benessere dei cittadini. Da questo Comune me ne andrei, ma non me ne vedo solo per la soddisfazione di non darvela vinta. Non fate maggioranza, non avete idee; solo quando noi portiamo proposte avete l'alternativa: rinegoziare i mutui. Sono trent'anni che stai al Comune. Ogni mutuo ha vent'anni e qualcuno è quasi esaurito. Perché non lo hai proposto cinque o dieci anni fa? Sto in questa amministrazione solo con un campanello, quando noi portiamo le proposte vi svegliate, all'improvviso vi vengono le idee "dobbiamo rinegoziare i mutui". Vuoi vedere che da qui a cinque anni non fai rinegoziare i mutui e che non porti una proposta alternativa?

Abbiamo fatto sei o sette Consigli comunali in due anni proposti da noi, mai da voi. Voi fate i Consigli comunali a via Carrarelle, a casa di qualche altra persona. I

Consigli comunali si fanno qua. Noi stiamo amministrando, maggioranza ed opposizione. Il vostro problema è che siete dittatoriali, non democratici. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Da questo momento solo interventi per dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Guarino.

#### CONSIGLIERE GUARINO

L'intervento sarà breve, perché espressamente previsto dal regolamento. Ci tengo a dire un paio di cose, perché ho ascoltato con interesse gli interventi e credo che qualcosa sia stato interpretato male. La mozione che noi mettiamo ai voti – Castrese – è quella scritta e presentata. Ho fatto un'integrazione espositiva, ma in verità mi ero proposto di fermarmi alle linee generali proprio per evitare l'equivoco, anche la reazione di qualcuno che magari si sente più vicino ad una posizione piuttosto che ad un'altra. I particolari che ho toccato nell'esposizione immaginando di anticipare quello che poteva essere qualche ragionamento, qualche bando, qualche spesa da tagliare, qualche spreco, vanno estrapolati dal succo sulla mozione.

La mozione che chiediamo di votare, sulla quale mi esprimo favorevolmente è quella scritta sulle linee generali, che parte dall'esigenza di legge, di carattere economico, esistenti al momento. Consentimi, Franco, non è importante se l'amministrazione abbia avviato o meno questo procedimento. Io ho avuto modo di dirti che magari rispetto alla spesa del personale che c'è stato... non perdo mai l'onestà intellettuale. Il problema è se sia stato avviato o meno il processo di spending review. Il fatto nuovo insito nella mozione è questo. C'è una parte politica, che è minoranza in Consiglio, che vi sta dicendo di essere disposti a sedersi ad un tavolo, come lo chiama Mastrantuono, o in Commissione, come la chiamo io, il che è lo stesso. Mastrantuono proponeva un tavolo allargato a tutti quanti, cioè un Consiglio comunale fatto in un'altra stanza; immaginate che capacità di sintesi possa avere. C'è una parte politica che in maniera responsabile capisce il momento di difficoltà e dice: noi siamo qui



disposti ad assumerci responsabilità di questioni difficili, siamo qui a sederci al vostro fianco per decidere chi togliere - e quando tagli crei malcontento - cosa togliere, quale servizio eliminare o diminuire, eventualmente quale tassa applicare, quale introito aumentare. Siamo qui a dirvi questo. Il fatto nuovo, insito nella mozione che nessuno ha colto è questo. La vogliamo affrontare seriamente? Ve lo dico a chiare lettere. Il fatto è questo: se una maggioranza rifiuta di confrontarsi con la minoranza su come individuare nuove risorse o eliminare qualche spreco è perché ha intenzione di scegliere in maniera autonoma come spendere soldi. Solo questo può essere il motivo. Se qualcuno vi offre un aiuto e non lo accettate, qual è il motivo? Franco, nella mozione che ti abbiamo presentato il fatto nuovo è che noi siamo qui a dire: sediamoci affianco e scegliamo insieme, vista la tragicità della situazione economica, visto il percorso politico che nasce da Prodi verso i tagli degli enti locali, verso la politica di rigore attuata da Monti in maniera drammatica, visto che la prospettiva futura non è migliore; vi stiamo dicendo: siamo qua, lo vogliamo fare insieme? Mi sembrava di aver percepito che lo volete fare da soli. Significa che stiamo dicendo che volete operare da soli le scelte di spesa. È drammatica la risposta che ci state dando: traccia una separazione netta tra maggioranza ed opposizione e chiude ogni forma di dialogo, perché immagino che se una minoranza si appresti a sedersi al tavolo più scottante che esiste, quello dei tagli, quello della revisione, quello delle difficoltà, se la minoranza si propone in questo senso, con grandissimo senso di responsabilità, anche se questa parola spesso è abusata, e voi lo rifiutate, ditemi su cosa siete disposti a confrontarvi. Questo è emblematico e le scuse più disparate che ho sentito sono aberranti. Addirittura Mastrantuono ha avuto il coraggio di dire che se ci dobbiamo confrontare dobbiamo fare un tavolo tutti quanti insieme. Ma stiamo scherzando? Precisa che se la Commissione vuole lo può fare; lo sappiamo, Francesco. Un conto sono le prerogative di una commissione in maniera autonoma e arbitraria, un altro è un mandato avuto da un Consiglio comunale al quale si impone o si chiede di partecipare anche al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Capo Settore; sono due cose distinte e separate. Ti dovresti ricordare anche tu quante

volte in Consiglio comunale abbiamo rinviato punti ed affidato la trattazione alle Commissioni specifiche. Sono due cose distinte e separate. Che la Commissione in maniera autonoma possa intraprendere un percorso, e non ti nascondo che è stato già fatto su tante scelte, è un conto; è un mandato proveniente dal Consiglio, in cui il Consiglio stesso in maniera unanime stabilisce che bisogna trattare un punto, ma non ci si può confrontare in sedici, più la Giunta, più il Sindaco, più il Capo Settore: “vi chiediamo di farlo”; sono due cose distinte e separate, e dovrete saperlo sia per un percorso politico sia per gli studi che hai compiuto; è grave che tu non lo sappia, è gravissimo che non capisci la differenza. Politicamente, Franco, ti dico con serietà che secondo me è estremamente grave se rifiutate questo invito.

Abbiamo detto che ci stiamo proponendo ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO

La mozione è questa; io mi sono permesso di dare degli input.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO

Lo dobbiamo avviare. Sto dicendo di dare mandato alla Commissione preposta, in questo caso la Commissione Finanze, insieme al Sindaco capo dell'amministrazione e al responsabile del Settore Finanza, per affrontare queste tematiche, in maniera generica, così come stanno. Chiarisco che nel mio intervento precedente mi sono permesso.

Mi ero ripromesso di non farlo – perché sarei stato frainteso, come è avvenuto – di dare qualche input personale, il che è diverso; ma è quell'organo a cui noi stiamo chiedendo di dare un mandato. Stiamo dicendo che siamo disposti a sederci al tavolo delle scelte difficili. Vi fa piacere? Questo è quanto abbiamo detto in questa mozione.

La dichiarazione di voto sta nel favore volto all'approvazione di questa mozione e nell'invito a riflettere un secondo prima di rigettarla.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Do la parola al Sindaco.

## IL SINDACO

Devo dire che mi lascia perplesso il secondo intervento del Consigliere Guarino. Lo dico con grande onestà. Se lo spirito di questa mozione era quello di dire “la minoranza vuole sedersi ad un tavolo con te per ragionare su come tagliare la spesa”, se ce lo avesse detto venti giorni fa, quando ha presentato la richiesta per un incontro con i Capigruppo, noi lo avremmo fatto prima; avremmo avuto più tempo per ragionare insieme, per valutare tutte le possibili iniziative da assumere e sicuramente avremmo evitato anche la convocazione di un Consiglio comunale; che a questo punto diventa un dispendio, Infatti, tutto lo sforzo rivolto alla preparazione del Consiglio poteva essere, invece, indirizzato in altra direzione.

Avremmo potuto sederci su questo punto e ragionare tecnicamente. Anzi, colgo l'occasione per formularti gli auguri perché so che sei diventato anche Presidente della Commissione Bilancio dell'amministrazione provinciale; chi meglio di te poteva dare un contributo. Avremmo potuto farlo venti giorni fa. Oggi siamo “scannati”! Mi dispiace, forse c'è stato un equivoco di fondo su questa mozione, che almeno dallo spirito, dalla lettura, dalla forma con cui è stata presentata sembra tendere invece ad un dibattito consiliare sul processo di revisione della spesa all'interno del massimo organo consiliare. La proposta poteva essere “incontriamoci”, anziché dare mandato alla Commissione.

È ciò che ho detto prima. È la mia idea, che ho manifestato prima. Accoglierla significherebbe che siamo lontani da questo processo. Noi siamo avanti, invece. . Tutti gli uffici della Ragioneria sono impegnati nella scrematura dei capitoli di bilancio per comprimere le spese. Quelle che dice Francesco Mastrantuono sono idee.

Anche la rinegoziazione dei contratti passivi, Francesco lo sa, discende dalla legge; lo spending review ci obbliga a chiamare quelli che hanno dei contratti per chiedere di ridurre la spesa. È ope legis, non è che possiamo inventarcelo noi. Se lo spirito era questo, non ci siamo intesi. Risentiamoci solamente su questo aspetto, che ha una valenza politica rispetto alla proposta tecnica ma anche politica, perché la minoranza vuole dare un contributo alla soluzione dei problemi per il bene comune.

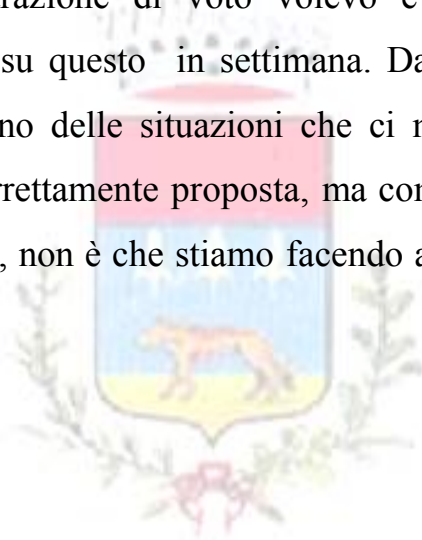
#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. La parola al Consigliere Napolano per dichiarazione di voto.

Ancor prima della dichiarazione di voto volevo eventualmente proporre una Conferenza dei Capigruppo su questo in settimana. Dal ragionamento scaturito in Consiglio comunale emergono delle situazioni che ci mettono nella condizione di dialogare. La mozione è correttamente proposta, ma comunque in modo generale ci stiamo già, stiamo lavorando, non è che stiamo facendo altre cose. La collaborazione che dicevi tu...

Intervento fuori microfono

La leggo male, allora.



#### CONSIGLIERE GUARINO

Vi stiamo chiedendo con questa mozione se vi fa piacere che partecipiamo.

#### CONSIGLIERE NAPOLANO

Certo, qual è il problema? Non ci sono difficoltà.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, sta intervenendo il Consigliere Napolano

#### CONSIGLIERE NAPOLANO

In Commissione Bilancio non c'è difficoltà a portare un argomento di questo tipo e a trattare quello che tu ci stai dicendo, al di là della mozione. Noi la votiamo nei modi e nei termini richiamati dal Sindaco, per poi rivederci. Noi già stiamo su questi argomenti.

#### CONSIGLIERE GUARINO

È un processo politico importante la votazione di questa mozione; se la bocciate, state dicendo alla minoranza, non vogliamo che partecipate alle scelte difficili di questa amministrazione.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guarino, ci sono altri Consiglieri che devono rendere la propria dichiarazione di voto.

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Propongo un emendamento, così da chiarire anche la mia posizione, perché forse quando intendevo coinvolgere i Consiglieri nella loro interezza non era per far confusione, ma solo per far partecipare tutti. Mi sto avvicinando nella maniera più serena e sono fermamente convinto che il dialogo con l'opposizione si debba fare non solo su questo ma su tutti gli argomenti. L'emendamento era nel senso di dare mandato alla Conferenza dei Capigruppo, dove sono presenti tutti i Capigruppo, anche quelli dell'opposizione, giustamente, di elaborare questo piano. Così si trova un organismo più allargato della Commissione, in cui sono rappresentati tutti i gruppi. In quella sede (dirò di più) per me si può anche nominare un referente della Commissione, che può essere il vice Presidente del Consiglio, che coordina i lavori. In tal modo viene anche garantita la presidenza per questo compito all'opposizione. Ma si allarga a tutti e credo che veniamo incontro all'esigenza di dimostrare che si vuole dialogare con l'opposizione. Mi auguro che questo invito sia accettato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Guarino, si esprima sulla proposta.

CONSIGLIERE GUARINO

Mi stavo domandando che se per dimostrare di non essere chiuso...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Credo che il Consigliere Mastrantuono faccia semplicemente una questione di rappresentanza. Nella Commissione Finanze magari vi sono dei gruppi che non sono rappresentati. Poi sa meglio di me che chi vuole partecipare è sempre bene accetto. Grazie, chiedo scusa.

CONSIGLIERE GUARINO

Mi stavo domandando se per dimostrare di non essere chiusi e arroccati sulle proprie posizioni si debba votare una cosa palesemente meno proficua della proposta in sé. Mi spiego in caratteri più chiari. Onestamente, secondo voi, la Conferenza dei Capigruppo è più deputata rispetto alla Commissione Bilancio a compiere una analisi dei costi, sulle entrate, sulle risorse? Ognuno di voi pensa che la Conferenza dei Capigruppo sia più idonea? Ve lo dico con onestà. Dobbiamo dimostrare che vi votiamo l'emendamento perché altrimenti proprio non ce la fate? Ve lo possiamo anche votare. Ma vi dico prima che sarà un fallimento totale, perché la Conferenza dei Capigruppo non è congegnata per analizzare gli elementi di carattere economico. Le Commissioni di per sé sono rappresentative delle parti politiche; quindi, non c'è il problema di rappresentanza, ancor più quando Lei dice che è nostra buona abitudine aprire i lavori di tutti gli organi, che siano consiliari o di Commissione, a coloro che intendono parteciparvi; quindi non c'è una preclusione. Immagino così come abbiamo fatto noi nella scelta dei soggetti che partecipano alla Commissione Finanza abbiano fatto anche quelli della maggioranza, tant'è che vi sono soggetti

professionalmente preparati, scegliendo i soggetti più idonei a valutare le questioni di carattere economico. Penso che quando avete scelto i vostri rappresentanti lo abbiate fatto così, come anche noi, altrimenti si sarebbero assegnate in maniera random le posizioni all'interno delle commissioni. Giacché così non è, ma quando si opera una scelta è su un principio - penso che se avete scelto Maisto è perché professionalmente è preparato in materia (parlo volutamente degli altri, non di noi, perché sarebbe troppo autoreferenziale) - votiamo la mozione con l'emendamento, però sappiate che stiamo facendo una sciocchezza. È un organo preposto alla valutazione degli aspetti economici la Commissione; completato con la presenza del Capo Settore e del Sindaco, io credo che tutti siano rappresentati. È grave che per sentirsi rappresentati bisogna andare in Conferenza dei Capigruppo! Non abbiamo capito ancora le funzioni delle Commissioni. Allora, qui mi spiego anche la lettera del Sindaco. Il valore intrinseco che ha una Commissione è di altissimo livello, se la si fa funzionare. Se viene delegittimata ogni volta in tal senso, secondo me ha ragione il Sindaco. Non fate più commissioni. Il Consigliere Mastrantuono mantiene l'emendamento? Votiamo con l'emendamento, non è un problema. So lo spirito che vi nasce; non riuscite a votare una vostra proposta, allora la dovete quantomeno emendare, anche rovinandola. Andiamo avanti.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vorrei innanzitutto rispondere io, poi chiaramente c'è anche una precisazione del Consigliere Mastrantuono. Consigliere Guarino, io penso che se questo tipo di soluzione funzioni o meno dipenda soprattutto dall'impegno dei Consiglieri, sia in Conferenza dei Capigruppo che in Commissione Finanza, con la quale c'è sempre stata collaborazione. L'aspetto fondamentale è questo. Da parte mia posso garantire, e penso che tutti me lo riconoscano, il massimo impegno, in collaborazione con il Consigliere Tirozzi, a concordare con lui le convocazioni; se il problema sono le convocazioni delle conferenze. Dal mio punto di vista, credo anche da parte del Sindaco vi sarà il massimo impegno anche a presenziare e, quindi a garantire la

massima collaborazione per riuscire a trovare la soluzione ottimale per far quadrare i conti, entro il mese prossimo sicuramente bisognerà prendere decisioni impopolari. Proprio in questo momento delicato, non può assolutamente non accettare l'appello che ha lanciato, anche a nome di tutta l'opposizione, in merito alla condivisione di scelte che sicuramente saranno impopolari, ma purtroppo necessarie per il nostro Comune. Cedo la parola al Consigliere Mastrantuono per una precisazione.

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Solo una precisazione breve. Ribadisco che non era assolutamente una valutazione dell'operato della Commissione Finanze. È solamente per dare una maggiore partecipazione su un argomento delicato, come è stato evidenziato da tutti, quindi non è che non ci si senta rappresentati.

Preciso che la scelta della Conferenza dei Capigruppo non significa che chi non è Capogruppo non può venire; non è assolutamente tale la mia intenzione. Come ha detto già il Presidente che mi ha anticipato, chi vuole può venire, purché non si faccia l'errore di rendere vano tutto ciò che è stato fatto stasera, anche nelle diversità delle posizioni. Io credo che gli appuntamenti siano due, ma quello che verrà dopo sarà ancora più importante. Su questo dobbiamo confrontarci. Io sono fiducioso del risultato della Conferenza dei Capigruppo, ma è fatta da Consiglieri comunali; dipende da Consiglieri comunali, non da altri.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Napolano.

#### CONSIGLIERE NAPOLANO

Anch'io ho bisogno eventualmente di precisare.

Questo passaggio sulla questione dei Capigruppo penso sia fondamentale, lui diceva per il discorso della partecipazione, io invece aggiungo per un discorso di operatività



dell'eventuale Commissione che deve poi lavorare sul bilancio; alla fine noi dobbiamo lavorare sull'intero bilancio comunale. Quindi, mandare il bilancio comunale per intero all'interno di una Commissione consiliare significa tirare fuori dei tempi. Attraverso i Capigruppo potremmo comunque dare una direzione a questi incontri, al lavoro che eventualmente bisogna fare. Chiaramente, il collegamento è al Consiglio comunale inteso come Capigruppo che vanno a rappresentare ogni gruppo consiliare presente. La figura dei Capigruppo deve servire anche eventualmente a trasferire alla Commissione, a chi eventualmente poi deve lavorare, un calendario operativo sulle questioni che bisogna trattare e su cui lavorare. Se lavoriamo in generale sulla questione del bilancio, penso che sia un po' difficile in breve tempo...

Tu accennavi al fatto di rendere più organica tutta la macchina amministrativa. La questione della pianta organica, della sua organizzazione, può essere un argomento della Commissione. Da questo possiamo tirare fuori quelle economie che ci permettono di ridurre la spesa complessiva di bilancio.

Quindi, sono tanti gli argomenti che si possono trattare. Diamo una direzione a questo attraverso la rappresentazione dei gruppi consiliari. In tal senso potrebbe essere la proposta, ma non deve essere intesa nel senso che vogliamo inserire questo per cambiare la mozione. Assolutamente non è così, altrimenti dobbiamo emendare il bilancio per intero e molto probabilmente non ne usciamo più. La Conferenza dei Capigruppo deve servire a stabilire, a dividere, a capire come ci vogliamo muovere. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano. Vorrei comunque ribadire, anche se penso non sia necessario, che le prerogative della Commissione Finanza restano integre, nel senso che si può lavorare anche parallelamente, se il Consigliere Tobia Tirozzi, in qualità di Presidente, lo ritenga. Voglio precisare che nel caso fosse approvata questa proposta

non è assolutamente un lavoro alternativo alla Commissione Finanze. Non deve essere interpretato in tal senso.

Penso di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri di maggioranza.

[inizio File audio n. 5]

#### CONSIGLIERE TIROZZI

Sull'emendamento proposto dal Consigliere Mastrantuono, egli più volte sostiene di non sminuire il lavoro della Commissione, ma penso che questo avvenga. È proprio una delle Commissioni che lavora spesso a queste problematiche della revisione della spesa, non ultima quella della tesoreria, per la quale stiamo ancora arrancando per capire come risolvere; ma tante altre situazioni la stessa Commissione ha proposto. Vedo che il lavoro viene buttato così, ai Capigruppo: “facciamo”, “ci vediamo”.,...

A questo punto non ha più senso avere una presidenza in una Commissione dove potevamo tutelare la parte dei cittadini per poter risparmiare. Credo che se viene approvato questo emendamento possa anche rassegnare le dimissioni da Presidente; diamo l'incarico a qualcun altro. È un lavoro quasi inutile. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Mastrantuono.

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Proprio perché sinceramente vedo che non è possibile trovare un punto di incontro e si vuole per forza fraintendere quello che sto tentando di fare – collega Tirozzi, mi sto rivolgendo principalmente a Lei – e ribadisco la massima fiducia alla Commissione, ritiro l'emendamento.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È ritirato l'emendamento.

Pongo in votazione il Punto 7) all'ordine del giorno: mozione protocollo n. 10641 del 16.10.2012 ai sensi dell'art. 58 per il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto revisione della spesa.

Chiedo chi siano favorevoli, contrari o astenuti.

La proposta è respinta.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **29.10.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 29 ottobre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **09.11.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 9 novembre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 29 ottobre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 29 ottobre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**